



DOMENICA 11 Agosto 2024

XIX Domenica del tempo ordinario - ANNO B

1Re 19,4-8; Salmo 33; Efesini 4,30-5,2; Giovanni 6,41-51

PANE DONATO PER AIUTARCI NEL CAMMINO DELLA VITA

Gesù disse loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Il testo della prima lettura che leggeremo, tratta dal Primo libro dei Re, può forse aiutarci a meglio capire questi versetti del Vangelo, in cui Gesù ci parla ancora di pane e vita, vita e pane indissolubilmente impastati. Elia è solo nel deserto, ed è tanto disperato da desiderare la morte, sente che forse la sua vita non ha alcun valore, gli sembra che perfino la fede nel suo Dio non valga più niente. E si addormenta esausto il nostro Elia, con il cuore buio di nubi di sconfitta, oppresso dal senso di fallimento. Proviamo a entrare in lui, a chiudere gli occhi con lui in una delle nostre notti buie, una di quelle notti in cui tutto ci sembra irrimediabilmente perduto, in cui speriamo solo di non risvegliarci più dall'incubo della nostra vita.

Il nostro ultimo pensiero, prima di dormire, è stato una specie di preghiera, un'implorazione verso un Dio che sembra svanito, lontano, assente. E una mano ci tocca la spalla, leggera come una carezza: «Troppo lungo per te il cammino, troppo dolore, troppo deserto ti asciuga l'anima. Mangia un po', bevi un po'». Non risolve i nostri problemi Dio, non agita la bacchetta magica per risolvere i pesanti nuvoloni che si sono addensati: Lui ci dà un po' di pane, Lui ci dà un po' di forza, quel tanto che basta a proseguire il cammino, passo dopo passo.

«Alzati, mangia...»: è questione di vita o di morte il pane.

È questione di gusto per la vita, che diventa pieno, eterno, infinito, quando c'è Dio a lasciarsi masticare. Il pane della vita, il pane che è passato attraverso il marcire del chicco, la battitura, la mietitura, che ha provato la macina e il fuoco: è questo il lungo cammino del pane che Gesù ha scelto di essere.

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo...»: non lo ha spiegato Gesù il cielo, non ci ha dato dimostrazioni teologiche di cosa sia e come sia fatto il cielo.

Ci ha detto che è Vita indistruttibile. E che Dio è seminatore di perle e di stelle nei nostri campi. La terra deve essere annaffiata da un po' di cielo, i deserti hanno bisogno di una luce che li faccia fiorire, i passi stanchi delle donne e degli uomini attendono una carezza leggera che li spinga un po' più in là.

Perché la terra da sola non ci basta: abbiamo bisogno di pane e infinito per vivere.

E sarà per sempre.

don Luigi Verdi



ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA ORARIO SANTE MESSE

Mercoledì 14 agosto 2024

ore 18.30 Sant'Andrea

Giovedì 15 agosto 2024

ore 8.30 Araceli

ore 8.30 Sant'Andrea

ore 10.00 San Francesco

ore 10.30 Sant'Andrea

ore 11.00 Araceli

ore 18.30 Araceli



Il CAMMINO SINODALE riparte dopo l'estate

Articolo tratto dalla Voce dei Berici, 11 agosto 2024

Dopo le assemblee parrocchiali e gli incontri nelle unità pastorali, il cammino sinodale diocesano giunge alla sua terza fase.

Dopo l'estate, **a partire dal 14 settembre**, prenderà il via un nuovo giro di incontri nei vicariati. Dalle sintesi fatte dopo gli incontri nelle unità pastorali e raccolti dal Laboratorio pastorale che segue il cammino sinodale diocesano «è emersa una generale disponibilità, seppur non di tutti, alla collaborazione e alla unificazione - spiega **don Flavio Marchesini**, vicario episcopale per l'evangelizzazione nelle parrocchie riunite in Unità pastorali -. Certamente rimangono tante domande aperte: cosa significa unità pastorale? cosa significa "fusione" delle parrocchie e come si può operare senza che significhi la morte delle comunità?

Quali strumenti, in particolare quali ministeri, favorire perché le comunità rimangano vive e missionarie? Siamo sempre più convinti che non basti una riforma delle strutture per presentare un volto nuovo di Chiesa: è necessario maturare in noi una mentalità diversa che, a partire dal comune Battesimo, valorizzi l'apporto di tutti e di tutte». Da qui questi nuovi incontri vicariali, volti a «scoprire le connessioni e i ponti che possono unire le nostre "isole" in un arcipelago dove ciascuna isola, mantenendo la propria identità, si riconosca interconnessa e inseparabile dalle altre - prosegue Marchesini -. Si tratta di guardare agli altri come fratelli e sorelle nella fede, senza i quali rischiamo di non crescere, di adagiarsi e di non appassionare le generazioni più giovani in attese di un nuovo modo di vivere la fede».

L'incontro per il Vicariato Urbano è previsto **domenica 24 novembre 2024**:

invitati all'incontro sono ancora una volta i presbiteri, i diaconi, le religiose, i collaboratori pastorali, i membri dei vari Consigli, in particolare dei Consigli Pastorali Unitari, i membri dei vari gruppi, movimenti e associazioni (Caritas, catechisti, AC, Scout...) e i rappresentanti dei vari gruppi giovanili. Il cammino, allora, continua «affinché la riforma delle strutture - conclude Marchesini - non si riduca ad un ritocco esterno, ma diventi l'occasione per un rinnovato annuncio missionario, che continuamente ci ripropone le sfide del linguaggio, del coinvolgimento dei giovani, della formazione alla Parola e alla Liturgia, della corresponsabilità.

Ci auguriamo di poter contare sulla partecipazione attiva e gioiosa di tutti, presbiteri, religiosi e religiose, laici e laiche, perché questo è l'aspetto più importante del cambiamento: nessuno può rimanere spettatore di un rinnovamento che altri pongono in atto, ma tutti e ciascuno devono essere protagonisti a partire dalla conversione personale.

Non ci sarà nessun volto nuovo di Chiesa se cambia qualcuno, ma non cambiamo tutti insieme!»

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126

L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24